

Si delinea un forte blocco conservatore intorno al nome di Dozza

# Resta solo un «papabile»?

Seppilli ormai tagliato fuori con i suoi 25 voti, che saranno comunque determinanti per l'elezione di uno degli altri candidati - Viene alla luce un sistema vecchio e baronale di gestire il potere nell'ateneo - Evitare di ricadere negli errori del passato

Numerose iniziative e dibattiti

## Si avvia il confronto tra i partiti per la giunta di Foligno

Riunite le segreterie delle sezioni comuniste folignine con il gruppo consiliare - Ampia riflessione fatta

FOLIGNO, 13. Con le dimissioni della Giunta folignina, e degli assessori comunisti, il dibattito sulla crisi al Comune vede l'accentuarsi delle varie forze politiche, in vista di quella che è stata la principale indicazione emersa proprio nel corso dell'ultima riunione del Consiglio comunale.

La verifica delle posizioni delle varie forze politiche, la si avrà, comunque, venerdì prossimo in occasione dell'annunciato incontro fra le forze politiche folignine che dovrebbe costituire il primo atto di quelli che consentiranno di dare a Foligno una nuova giunta.

L'impegno ad evitare una gestione commissariata del secondo comune della provincia di Perugia è stato, non a caso, riaffermato da tutti.

## Incontro di Fiorelli con il nuovo prefetto di Perugia

PERUGIA, 13. Il Presidente del Consiglio regionale, Ezio Fiorelli, si è incontrato nella sede di Palazzo Donini con il dottor Gabriele Crispolini, nominato prefetto di Perugia, in sostituzione del dottor Genaro De Campora, destinato ad altro incarico.

PERUGIA, 13. Dopo il vuoto di lunedì scorso servito a sondare la forza elettorale dei tre candidati ufficiali allo scrutinio elettorale sembra che solo a Dozza e a Severi sia concesso ancora di sperare: il professor Seppilli con i suoi 25 voti (Dozza ne ha avuti 60 e Severi 52, il quorum era 77) sembra ormai tagliato fuori anche se i suoi voti sono destinati a contare molto.

Lo scarno «conclave» chiamato ad annunciare l'«abnusus papas» ha messo nel cammino la fumata nera.

I «giocchi» continuati subito dopo il voto troveranno la verifica lunedì prossimo, quando i 159 «grandi elettori» saranno chiamati a deporre di essano il loro voto nell'urna di palazzo Murenza.

«Sono giorni questi in cui quanto di vecchio, anacronistico e baronale c'è nelle università italiane farà sentire tutto il suo peso. Promesse, intrighi, ma anche umori, vecchie riconoscenze a questo è affidato il destino dei candidati. Uscire da tale logica è cosa che si imporrà e che vorrebbe, dunque, che tutte le trattative venissero rese pubbliche, chiarite nei loro meriti, fuori dagli equivoci tra i quali quelli di natura politica sono i più rilevanti.

Per fare il punto della vertenza Riunione a Roma dei sindacalisti della «Perugina»

Altre 3 ore di sciopero domani nel quadro delle iniziative di lotta promosse dal Consiglio di fabbrica



PERUGIA, 13. Si riunisce domani a Roma, presso la FILIA nazionale (Federazione italiana lavoratori industrie alimentari), il comitato di coordinamento dei lavoratori IBP, per discutere tra i vari compartimenti dell'azienda «Perugina» la vertenza portata avanti alla Perugina per la verifica degli accordi del 23 febbraio. Come è noto i lavoratori della Perugina sono in lotta per richiedere alla fabbrica precise garanzie sulle prospettive del gruppo e sul mantenimento degli impegni presi dalla direzione aziendale.

Ma è anche importante che lunedì prossimo non si compiano atti che per la sostanza equivoca si pongono in contraddizione con questa prospettiva. Gli studenti sono andati alle loro elezioni sulla base di grandi schieramenti che hanno fatto della democrazia e dell'antifascismo i punti cardine della loro scelta con la coscienza che non ci può essere rinnovamento senza difendere e potenziare la vita democratica dentro e fuori dell'università.

Intanto nella sua riunione di ieri il consiglio di Amministrazione della IBP (pur affermando la non fondatezza delle voci secondo le quali il gruppo intenderebbe trasferire all'estero il «cervello operativo e finanziario della società»), riportata ieri da un quotidiano (di Roma) non ha definito chiaramente la politica che il gruppo intende portare avanti mantenendo un tono generale, senza approfondire le generiche affermazioni sulla riconferma della linea politica del gruppo.

Le iniziative di lotta dei lavoratori che continuano in questi giorni all'IBP sollecitano l'industria ad assumere una chiara posizione sui programmi e i metodi di gestione che non possono rimanere fumosi. Già nel seminario su «IBP e riconversione industriale» organizzato alcuni giorni fa dalla sezione della Perugina del PCI, era stato messo in evidenza come sia pressante la necessità di un'esame del futuro e dell'assetto dei rapporti con il piano programmatico regionale e nazionale, su basi chiare e precise.

Assemblea della Lega sui provvedimenti economici del governo

# Le coop chiedono misure contro l'evasione fiscale

La relazione di Bartolini - Evitare interventi strettamente congiunturali - Il 13 novembre una manifestazione sui temi della crisi - L'intervento del compagno Carnieri

PERUGIA, 13. I provvedimenti economici e fiscali del governo e le proposte della Lega Nazionale Cooperative e Mutue sono stati al centro dell'ultimo incontro della Lega stessa (allargato al contributo dei partiti) tenutosi questa mattina in via Canali a Perugia. Temi nazionali e riferimenti alla realtà umbra introdotti nel dibattito della relazione del compagno Bartolini, presidente regionale della Lega Cooperative. Il primo dei temi affrontati da Bartolini è stato quello della necessità di risolvere strozziature e distorsioni strutturali della economia evitando interventi esclusivamente congiunturali.

Continua lo stato di agitazione

## I roulettisti non si fidano di Zamberletti

Un comunicato dei proprietari dei mezzi con il quale si precisa che non si vuole negare la solidarietà ai terremotati del Friuli - Incontro col compagno Cecati

PERUGIA, 13. Il proseguimento dello stato di agitazione dei roulettisti umbri, nonostante la notizia della sospensione del provvedimento di requisizione, è stata annunciata oggi dal comitato formato dai proprietari di roulette. A giudizio dei roulettisti - che ieri hanno manifestato lungamente per le vie di Perugia - «il pericolo di requisizione rimane sempre presente, poiché nella eventualità che le azioni di volontariato promosse non raggiungessero il contingente di roulette necessario il commissario straordinario Zamberletti procederà alla requisizione».

Il comunicato dei roulettisti, i quali in questi giorni avevano aperto una sottoscrizione per l'acquisto di un nuovo roulette, precisa a questo proposito che «alla luce di questi fatti la sottoscrizione in atto da parte dei roulettisti va intesa come una iniziativa di mutuo soccorso della categoria e non come offerta spontanea di fondi. Lo utilizzo di tali somme sarà fatto solo nella eventualità che il provvedimento di requisizione fosse operante».

Con questo il comunicato del comitato dei proprietari di roulette vuole precisare anche che i roulettisti umbri «non si sottrarranno dal manifestare concretamente anche la loro solidarietà nei confronti delle popolazioni del Friuli e sin da ora si mettono a disposizione della Regione e della Prefettura per tutti gli aspetti tecnici ed organizzativi necessari». Intanto oggi pomeriggio alla Regione - che aveva nei giorni scorsi avanzato proposte che andavano incontro alle esigenze dei roulettisti e dei terremotati del Friuli, si è svolta una riunione, per esaminare la situazione nuova venuta a determinare. Dell'esito della riunione, delle proposte portate dall'assessore regionale, Cecati riferiranno più ampiamente domani dato il protrarsi dei lavori.

Sulla questione dei buxi

## Riunito il Consiglio comunale di Perugia

PERUGIA, 13. Si è di nuovo riunito questa sera il Consiglio comunale di Perugia sui due temi: la «questione Buxi» e alcune precisazioni in merito alla prossima elezione dei consigli circoscrizionali.

Sulla questione dei Buxi e «dell'ostuzionismo» da parte dei consiglieri democristiani nei confronti di una proposta della Giunta comunale abbiamo riportato ieri il comunicato del gruppo consiliare comunista nel quale si metteva in rilievo come sono le tendenze irresponsabili all'interno della DC volte alla divisione ed allo scontro tra le forze politiche. Per ciò che riguarda la discussione sui consigli circoscrizionali si tratterà di definire l'esatto ammontare della popolazione residente in ciascuna circoscrizione onde stabilire il numero dei rappresentanti da eleggere. Il numero dei membri dei consigli circoscrizionali varia infatti, in funzione percentuale, al numero dei residenti nelle singole zone.

Come è noto l'elezione dei Consigli di Circoscrizione si terrà il 28 ottobre e il 5 novembre prossimi. Rappresenta un momento importante sulla strada dell'effettivo decentramento delle competenze amministrative per una reale partecipazione popolare alle scelte di governo della città.

## Domani l'assemblea regionale degli amministratori del PCI

PERUGIA, 13. Venerdì 15 ottobre e cioè mercoledì 13 novembre nella sede della federazione perugina del PCI avrà luogo un'assemblea regionale degli amministratori comunali e provinciali comunisti (sindaci, vicesindaci, assessori al decentramento, assessori ai lavori provinciali, capigruppo).

L'assemblea affronterà il tema riguardante l'occupazione e la partecipazione e l'applicazione della legge nazionale n. 278 e quello dell'assetto istituzionale in Umbria con l'applicazione delle leggi regionali sui consorzi economici urbanistici, per i beni culturali e socio sanitari.

## I CINEMA

PERUGIA	FOLIGNO
TURRANO: Brutti sporchi e cattivi	LILLI: L'innocente (VM 14)
MODERNISSIMO: Shogun	MIGNOLI: Vita in un altro mondo
PAVONE: Yellow 33	LUX (Non pervenuto)
COMUNALE: Principessa nuda	TODI
MODERNO: Toro da montà	SPOLETO
	MODERNO: Toro da montà

## i programmi di radio UMBRIA

7,45 Giornale uno	17,00 Match revival
8,15 Rassegna stampa	18,00 Umbria discanta
9,00 Miscelanea	18,45 Giornale tra
12,00 Per voi meno giovani	19,30 Concerto della sera
12,45 Giornale due	20,30 Incontro con il teatro «Pirandello»
13,00 Ore tre	21,00 Country America
14,00 Scorpione	22,00 Hard rock
15,00 Speciale «Il nuovo accordo PCI-PSI»	22,45 Giornale quattro
16,00 Sud America	23,00 Radio Umbria Jazz
16,30 Great black music	

Redatto dal Consiglio di fabbrica un documento sulla situazione produttiva ed occupazionale

# Il peso della crisi sul futuro della «Terni»

I provvedimenti governativi vanno finalizzati all'obiettivo della riconversione industriale che garantisca un ampliamento della base produttiva - Decisi investimenti in campo energetico - Le finalità della conferenza di produzione di novembre - Il rapporto con l'economia regionale

TERNI, 13. Il Consiglio di fabbrica della Terni, al termine dei suoi lavori, svoltisi ieri, ha preparato un documento, che è stato reso noto oggi. Il documento, che si riferisce al bilancio dell'impresa «Terni» - si afferma nel documento - ha rilevato le difficoltà crescenti dell'azienda in ordine al suo stato economico e finanziario, alla sotto-utilizzazione degli impianti, alle carenze tecniche, organizzative e gestionali, e alle conseguenze sul piano economico che tanta precarietà e confusione suscitano nell'opinione pubblica, a causa della mancanza di conoscenza della reale situazione della fabbrica.

La situazione della fabbrica si inserisce in un quadro di riferimento generale della crisi economica i cui effetti più immediati sono caratterizzati dal processo di ristrutturazione industriale e dai provvedimenti governativi riguardanti in particolare l'aumento delle tariffe e la stretta creditizia.

L'assunzione di un atteggiamento responsabile da parte dei lavoratori nei confronti di tali provvedimenti, risponde che essi devono essere finalizzati alla riconversione industriale, che garantisca un ampliamento della base produttiva con l'incremento dell'occupazione e degli investimenti e alla riforma delle Partecipazioni statali, che sia rispondente a due criteri guida: la valorizzazione sul piano istituzionale delle risorse contro la teoria di indifferenziazione tra imprese pubbliche e private.

La valorizzazione sul piano economico del sistema delle Partecipazioni statali come strumento di realizzazione e di scelte di politica economica definite dagli organi di decisione politica con il contributo delle forze sociali interessate.

Nel settore energetico, con particolare riferimento alle industrie manifatturiere, devono essere decisi investimenti per la garanzia di un autonomo sviluppo tecnologico e per il recupero della capacità tecnico-impiantistica. In rapporto a questi problemi, il Consiglio di fabbrica ha sviluppato un dibattito che ha riproposto in forma problematica le linee del movimento sindacale in merito al ruolo della «Terni» nell'ambito del piano energetico e delle Partecipazioni statali, riconfermando la volontà di attuare nell'immediato, entro il mese di novembre, la seconda conferenza di produzione delle Acciaierie, tesa a porre in evidenza la situazione produttiva, finanziaria e organizzativa della «Terni».



L'interno di un reparto della «Terni»

Dietro richiesta dell'ispettorato carcerario di Firenze

## Un istituto di «semilibertà» per detenuti anziani nasce a Perugia

L'amministrazione comunale ha già trovato i locali adatti, ma mancano i fondi per l'arredamento

PERUGIA, 13. La Giunta comunale di Perugia ha esaminato nel giorno scorso la richiesta avanzata dall'ispettorato distrettuale di Firenze per la creazione di un istituto di «semilibertà» per detenuti anziani e di proposte.

La conferenza sarà preceduta da una serie di incontri per ogni settore, per individuare i punti di forza e di debolezza della fabbrica, come la politica commerciale attuata dall'azienda, l'assetto impiantistico e produttivo, l'aspetto organizzativo e tecnico. In tal modo saranno resi consapevoli i lavoratori delle reali difficoltà della fabbrica e saranno coinvolti nella elaborazione di analisi e di proposte.

Intanto per definire la questione sono attualmente in corso contatti fra l'amministrazione comunale ed il direttore del carcere di Perugia. L'amministrazione comunale, comunque, ha già individuato i locali in cui disporrebbe di un istituto di «semilibertà», quello di piazza

Raffaello potrebbe servire come sede del servizio sociale. Il comunicato stampa precisa comunque che «Per essere adattati allo scopo i locali individuati hanno naturalmente necessità di un intervento di restauro che comporta una spesa complessiva valutabile intorno ai 10 milioni stante le attuali difficoltà finanziarie. L'amministrazione comunale non può accollarsi questa spesa che del resto è di competenza dello Stato. Trovato l'accordo su questo punto, dunque, l'interessante esperimento potrà decollare.